Le sirene sono in buono stato

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **51 (2004)**

Heft 3

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-369904

Nutzungsbedingungen

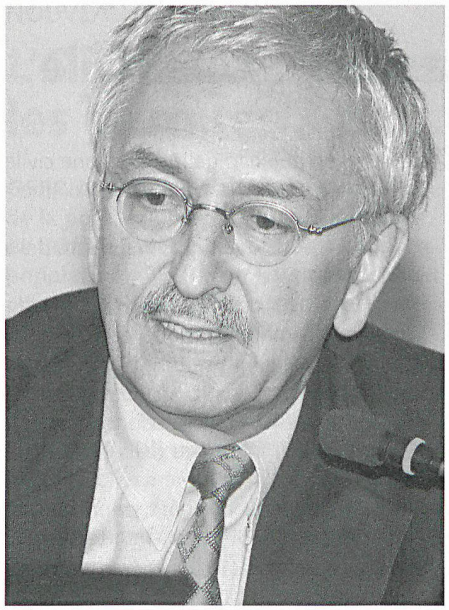
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch



Gianpiero A. Lupi, delegato del Consiglio federale per la preparazione del Servizio sanitario coordinato (SSC).

se dalle proprie. In caso di eventi d'ampia portata, il coordinamento dell'aiuto psicosociale e psicologico d'emergenza è assicurato da personale appositamente istruito.

L'aiuto psicosociale e psicologico d'emergenza è un complemento necessario ai primi soccorsi medici. L'obiettivo è assistere le persone in stato di stress psicologico secondo i principi di prossimità, rapidità e semplicità. Quest'aiuto deve attenersi ad alcune regole. Va garantita una separazione tra personale addetto all'aiuto psicosociale o psicologico d'emergenza e personale responsabile dell'eventuale terapia supplementare. Tutti gli interventi ed i provvedimenti vanno messi a verbale. Infine, devono essere rispettate tutte le misure adottate dalle autorità per rilevare e preservare gli indizi.

Standard per l'istruzione

Oltre alle direttive d'intervento, i partecipanti al congresso hanno sostanzialmente approvato anche gli standard per l'istruzione. Durante i workshop sono state avanzate anche numerose proposte che verranno ora esaminate dalla RNAPU. La discussione in merito alla durata dell'istruzione è stata molto animata. Per i *peer* ed i *care giver* è prevista un'istruzione di almeno 30 ore (durata netta) e suddivisa in almeno due blocchi. Alcuni partecipanti hanno ritenuto insufficienti gli standard, mentre altri troppo lunga la durata dell'istruzione prevista. «Abbiamo trovato un buon compromesso», ha affermato Daniel Rebetez dell'Ufficio federale della protezione della popolazione e responsabile del congresso.

I requisiti che devono avere ad esempio i *peer* non vanno sottovalutati. Essi devono adempiere determinate condizioni per essere ammessi al corso. Dopo l'istruzione devono essere in grado di

- applicare diverse tecniche d'intervento per prestare aiuto psicosociale d'emergenza a persone singole o gruppi,
- applicare tecniche di comunicazione adeguate,
- applicare le tecniche di riduzione dello stress sui propri colleghi,
- valutare quando un collega ha bisogno dell'aiuto dello specialista,
- effettuare un'analisi del mandato.

Ruolo guida della Svizzera

I partecipanti stranieri, tra cui il prof. dr. Jürgen Bengel dell'Istituto di psicologia dell'Università di Friborgo (D) e il prof. dr. med. Louis Crocq del «Comité national de l'urgence médico-psychologique» di Parigi, hanno affermato che la Svizzera ha assunto un ruolo guida nel campo della concezione.

Nel corso del dibattito, Gianpiero A. Lupi e il Consigliere nazionale Walter Donzé hanno evidenziato la necessità di sensibilizzare maggiormente i politici ed i giornalisti sul tema dell'aiuto psicologico d'emergenza. I workshops hanno evidenziato chiaramente la mancanza di sensibilità dei media in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza. I giornalisti stessi potrebbero rimanere turbati dall'esperienza vissuta sul luogo del sinistro e aver bisogno di aiuto. Gianpiero A. Lupi ha proposto di organizzare una conferenza stampa per informare i media in merito al problema. □

Rete nazionale per l'aiuto psicologico d'emergenza

La Rete nazionale per l'aiuto psicologico d'emergenza (RNAPE) è costituita da tre elementi: gruppo di coordinamento quale organo direttivo, gruppi di lavoro e organo amministrativo. La direzione del gruppo di coordinamento e l'organo amministrativo si trovano presso il Servizio sanitario coordinato (SSC). I membri del gruppo di coordinamento sono i seguenti: Federazione svizzera delle psicologhe e degli psicologi (FSP), Commissione per la psichiatria di guerra e di catastrofe (CPGC), Società svizzera di psichiatria e psicoterapia (SSP), Comunità di lavoro assistenza spirituale Svizzera (ANS), Airport Emergency Team (AET), Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e Società Svizzera di Psichiatria e psicoterapia infantile e dell'adolescenza (SSPIA).

I gruppi di lavoro vengono costituiti per risolvere i compiti assegnati dalla RNAPE. I membri di questi gruppi vengono reclutati tra gli specialisti delle organizzazioni ed associazioni interessate. Il gruppo di lavoro che si occupa degli standard è formato ad esempio da rappresentanti della polizia, dei pompieri, della sanità pubblica e delle organizzazioni di salvataggio.

VALUTAZIONE DELLA PROVA DELLE SIRENE 2004

Le sirene sono in buono stato

UFPP. La prova delle sirene del 2004 ha dato ottimi risultati: quasi il 98 per cento delle sirene della protezione civile ha funzionato in modo ineccepibile, mentre le sirene per dare l'allarme acqua non hanno presentato alcun difetto.

Ogni anno, in Svizzera, il primo mercoledì di febbraio viene controllato il funzionamento delle sirene per dare l'allarme. Il 4 febbraio 2004 sono state attivate 6676 delle 7581 sirene della protezione civile. Il 97,5 per cento delle sirene fisse controllate, ossia 4333, e il 98,4 per cento delle sirene mobili, ossia 2343, hanno funzionato in modo ineccepibile. Secondo l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), che ha coordinato la prova, il risultato sarebbe analogo a quello degli scorsi anni.

Riparazione immediata dei difetti

L'ispezione delle sirene difettose ha dato i seguenti risultati: 48 sirene fisse hanno presentato difetti alla sirena, 16 all'alimentazione e 20 al sistema di telecomando, mentre 11 sirene mobili hanno presentato difetti al dispositivo della sirena e 12 all'alimentazione. Non sono stati forniti dati precisi in merito alle rimanenti 41 sirene difettose. I lavori di riattamento agli edifici e i fenomeni meteorologici come vento e fulmini sono tra le cause più frequenti del mancato funzionamento delle sirene.

La prova annuale e la successiva riparazione dei difetti permettono di mantenere elevata la qualità del sistema d'allarme nel nostro Paese. I difetti alle sirene e ai telecomandi vanno riparati più in fretta possibile. Secondo l'articolo 17 della nuova Ordinanza sull'allarme, i comuni devono infatti garantire la prontezza operativa permanente dei mezzi d'allarme.

Sirene per dare l'allarme acqua in perfetto stato

Quest'anno, insieme alle sirene della protezione civile sono state controllate per la prima volta anche le sirene per dare l'allarme acqua, situate a valle degli impianti d'accumulazione. Tutte le 775 sirene hanno funzionato a dovere. Visto che per le sirene per dare l'allarme acqua è necessario effettuare anche una prova del sistema, l'esito del controllo di queste sirene sarà valutato solo in un secondo tempo. □